



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 25 FEB. 2025

All'Onorevole Presidente
della Prima Commissione
All'Onorevole Presidente
della Seconda Commissione
All'Onorevole Presidente
della Terza Commissione
All'Onorevole Presidente
della Quarta Commissione
All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione
All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Corte dei Conti**

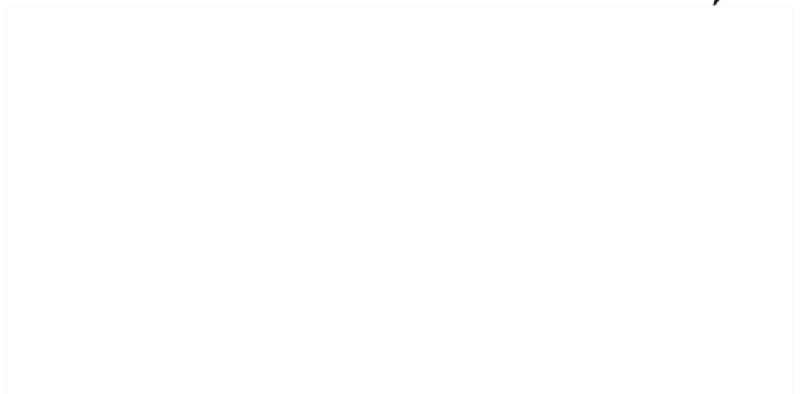
Oggetto: **Relazione n. 30**

concernente:

*"Programma delle attività della Sezione di controllo per la
Sardegna, per l'anno 2025"*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame delle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE



POSTA CERTIFICATA: Invio Deliberazione n. 30/2025/INPR - Programma delle attività della Sezione di controllo per la Sardegna, per l'anno 2025.

Mittente: sardegna.controllo.supporto@corcontecert.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Inviato il: 25/02/2025 11.41.10
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Prot. n. 1002 del 25/02/2025

Alla C.A.del Presidente del Consiglio Regionale della Regione Sardegna

Si trasmette la delibera n.30/2025/INPR adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 24 febbraio 2025.

La deliberazione potrà inoltre essere consultata nella Banca dati Controllo, ove è stata pubblicata, al seguente indirizzo:

<https://banchedati.corconteci.it/#!/>

, selezionando all'interno di "Tutte le banche dati", la voce "

CONTROLLO

" e specificando nel menù che si apre cliccando sul simbolo dell'imbuto in alto a destra, l'Organo emittente:

Sezione controllo regione Sardegna

-

numero e anno della delibera

ed inviando la ricerca.

Distinti saluti

E
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Protocollo N.0002127/2025 del 25/02/2025

R. Porcella

Dott.ssa Roberta Porcella

Direttore della Segreteria Ufficio di Presidenza

Indirizzo

: Via Lo Frasso n. 4 - 09127 CAGLIARI

tel

. 070/6000.238

E-mai

l:

roberta.porcella@corteconti.it

Segreteria

tel. 070.60001

E-mail

:

sezione.controllo.sardegna@corteconti.it

PEC

: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Deliberazione n. 30_2025_INPR_Programma 2025_Marcato_Marcato.pdf ()
PROGRAMMA ATTIVITA 2025.pdf ()



Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Antonio Contu	Presidente relatore
Maurizio Massa	Consigliere
Cristina Ragucci	Referendario
Elisa Carnieletto	Referendario
Tiziana Sorbello	Referendario
Raffaele Giannotti	Referendario
Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025;

visto l'art. 100 comma 2 della Costituzione;

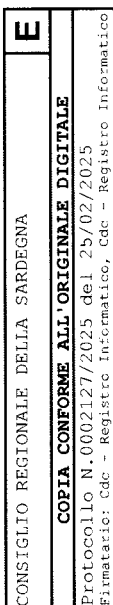
vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Sardegna);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna



in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008 e s.m.i.;

visto, in particolare, l'art. 5, commi 1 e 2, del citato Regolamento di organizzazione, in ordine alla definizione dei programmi di controllo;

vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/2024/INPR del 16 dicembre 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione de controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025";

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2025/INPR del 20 gennaio 2025, di approvazione della programmazione dei controlli della Sezione delle Autonomie per l'anno 2025;

considerata l'esigenza di salvaguardare, nell'attuazione delle linee operative del programma delle attività di controllo le specificità dell'ordinamento della Regione a Statuto speciale;

considerato che la Sezione si riserva la facoltà di integrare o modificare in corso d'anno il presente programma anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo e alle ulteriori attività indotte dall'esito delle indagini effettuate;

considerato che all'attribuzione delle specifiche funzioni ai singoli magistrati e alla composizione dei collegi provvede il Presidente con proprio decreto;

vista l'ordinanza n. 3/2025 del 19 febbraio 2025, con cui è stata convocata per il 24 febbraio 2025 la Sezione per la discussione sul programma di controllo per l'anno 2025;

Udito il relatore Presidente Antonio Contu;

DELIBERA

di approvare il "Programma delle attività di controllo per l'anno 2025 della Sezione di controllo della Regione Sardegna", comprensivo dell'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

che a cura della Segreteria copia della presente deliberazione sia trasmessa:

- al Presidente della Regione;
- al Presidente del Consiglio regionale;
- ai Direttori generali della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- all'Ufficio di controllo interno di gestione della Regione Sardegna;
- al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali della Regione Sardegna;
- al Presidente dell'ANCI Sardegna;
- al Presidente dell'Unione delle Province Sarde;
- al Presidente della Corte dei conti;
- al Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

Così deliberato in Cagliari, nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025.

F.to

Il Presidente relatore

Antonio Contu

Depositata in segreteria il 24 febbraio 2025

F.to

Il Funzionario preposto

Dott.ssa Anna Angioni



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di Controllo per la Sardegna

Programma delle attività per l'anno 2025

La Sezione di controllo per la Sardegna definisce col presente documento, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 5, commi 1 e 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, il programma della propria attività per l'anno 2025.

L'art. 5 del citato Regolamento, in particolare, colloca l'elaborazione del programma annuale di controllo nell'ambito di un procedimento che coinvolge le componenti centrali e territoriali della Corte dei conti.

In questo contesto, per il 2025, sono state adottate la deliberazione delle Sezioni Riunite n. 61/SSRRCO/2024/INPR del 16 dicembre 2024, "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025" e la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2025/INPR "Programma delle attività per l'anno 2025", depositata il 20 gennaio 2025.

In tali documenti è confermata anche per il 2025, la necessità di riservare attenzione alla verifica dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, considerato che nell'anno 2025 dovrebbero trovarsi in una fase centrale e decisiva, un numero considerevole dei progetti.

È, altresì, ribadito il ruolo di rilievo delle Sezioni regionali di controllo nella esecuzione di tale verifica in relazione all'attuazione a livello territoriale del PNRR, anche per la tenuta a regime degli interventi.

Inoltre, si è sottolineata l'importanza della prosecuzione dei controlli finanziari sugli enti locali, con riferimento alle annualità più recenti, individuando le priorità da perseguire nel relativo esame.

Una specifica attività di controllo è prevista dall'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare i controlli sulle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*. Pertanto, l'attività della Sezione sarà rivolta a proseguire l'indagine sull'attuazione, nel territorio regionale, di interventi ascrivibili ai finanziamenti stanziati per le misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4-12-1-9). Inoltre, continuerà il monitoraggio dello stato di attuazione, nel territorio regionale, degli interventi del PNRR relativi al "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" – Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sottocomponente 2 "Rigenerazione servizi sociali, disabilità a marginalità sociale, Investimento 2.3". Sarà inoltre effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione della missione 6 (Salute).

Per il resto, l'impegno della Sezione sarà assorbito dall'adempimento delle molteplici inderogabili funzioni: di controllo, referto e consultive, attribuite alle Sezioni regionali dalle norme vigenti e che ha un vasto ambito di riferimento, rappresentato dalla Regione, dagli enti del Servizio sanitario regionale, dagli enti locali, dagli altri enti e amministrazioni statali attivi nell'ambito regionale.

Fermo il rinvio allo schema di programma di cui all'allegato A, e salva la facoltà di integrazioni o modifiche dello stesso in corso d'anno anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo, pare opportuno riservare qualche notazione particolare ad alcune di queste funzioni.

La funzione consultiva, per quanto sussumibile nella categoria delle attività non programmabili, potrebbe, infatti, per l'avvenire, acquisire una dimensione quantitativamente superiore, anche alla luce dei progetti di riforma della Corte dei conti in corso.

Ai pareri da rendere ai sensi dell'art. 7, comma 8, L. 131/2003, ed a quelli, *nelle materie di contabilità pubblica, su fattispecie di valore complessivo non inferiore a un milione di euro riguardanti le risorse stanziare dal PNRR e ai fondi complementari al PNRR*, contemplati dall'art. 46 L. n. 238/2021 (c.d. Legge Europea) vanno aggiunti quelli in materia di società partecipate disciplinati dall'art. 5, comma 3[^], del d.lgs. 175/2016, così come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera a) n. 1 e n. 2 della l. 118/2022.

Una parte precipua dell'attività, propedeutica alla celebrazione del giudizio di parifica, riguarderà l'esame del rendiconto generale della Regione, finalizzato alla verifica del rispetto della normativa di riferimento volta alla corretta realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e al raggiungimento dei risultati programmati. Secondo quanto previsto dalla Sezione delle Autonomie con la citata delibera programmatica, sarà posta attenzione sia agli aspetti economico-finanziari del rendiconto regionale, sia all'attività gestionale svolta.

Del pari sarà svolta l'analisi, riferita a quelle emanate nel 2024, delle leggi regionali di spesa e delle relative tecniche di copertura.

Ancora nel contesto dei controlli sulla finanza regionale e sempre con riferimento al 2024, saranno eseguiti quelli sui rendiconti dei gruppi politici rappresentati in Consiglio regionale, previsti dal d.l. 174/2012 (art. 1, comma 10).

Con riguardo al comparto sanità, che è quello maggiormente impegnativo e consistente della spesa regionale, la Sezione continuerà nella verifica dei risultati complessivi del Servizio sanitario regionale, anche attraverso l'analisi delle relazioni/questionario degli organi di revisione.

La Sezione proseguirà, inoltre, nel monitoraggio sul rispetto degli adempimenti in materia di ricognizione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 (TUSP) e nell'eventuale esame di alcuni provvedimenti di razionalizzazione delle stesse relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

PER L'ANNO 2025

Saranno effettuati i seguenti controlli ex art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, i cui esiti saranno trasmessi alla Sezione delle Autonomie.

- 1) Prosecuzione del controllo sull'attuazione, nel territorio regionale, degli interventi ascrivibili ai finanziamenti stanziati a valere sul PNRR per le Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico(M2C4-12-1-9).
- 2) Prosecuzione del monitoraggio, nel territorio regionale, degli interventi del PNRR relativi al "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" – Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sottocomponente 2 "Rigenerazione servizi sociali, disabilità a marginalità sociale, Investimento 2.3".
- 3) Monitoraggio della missione 6 (Salute).

A- Comparto Regione

Verifica del rendiconto 2024 anche sulla base delle Linee Guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

B- Comparto Consiglio regionale

- Relazione sulla copertura delle leggi di spesa (art. 1 comma 2 D.L. 174/2012) – Anno 2024.
- Verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari (art. 1 comma 10 D.L. 174/2012) – Anno 2024.

C- Comparto Servizio sanitario regionale (SSR)

- Analisi delle relazioni/questionario 2023 e 2024 degli organi di revisione, secondo quanto previsto dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR.

D- Comparto enti locali

- Esame delle relazioni annuali dei Sindaci e dei Presidenti delle Province, sui controlli interni per il 2024 (art. 148 TUEL), così come previsto dalla programmazione della Sezione delle Autonomie approvata con deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR).
- Esame dei rendiconti relativi agli anni più recenti, che siano a disposizione della Sezione (art. 1, comma 166 L. 266/2005 e art. 148 bis TUEL), analizzando, in via prioritaria, come già avvenuto nell'anno 2024 e come sta avvenendo nel corso dell'anno 2025, in adesione alla Sezione delle Autonomie (deliberazione SEZAUT/2/2025/INPR recante il programma per il 2025), i casi più evidenti di fragilità strutturale e di scostamento dall'equilibrio; nonché, esame dei rendiconti degli enti che presentano segnalazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze o che evidenziano criticità individuate e valutate dai magistrati di riferimento.
- Sarà predisposto inoltre un referto di sintesi sulla finanza locale che dia conto della legalità finanziaria del complesso degli enti operanti nel territorio e delle problematiche emerse dall'esame dei rendiconti finanziari, così come previsto dalla citata deliberazione programmatica della Sezione delle Autonomie.
- Monitoraggio delle partecipazioni societarie ex art. 20 TUSP, relativamente alla annualità 2023, con eventuale disamina di alcuni piani di razionalizzazione dei comuni con oltre 15.000 abitanti che presentano profili di criticità.
- Verifica degli adempimenti connessi alla presentazione delle relazioni di fine mandato da parte degli amministratori degli enti locali, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 149 del 6/9/2011.

G- Comparto Amministrazioni dello Stato

- Controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3 L. n. 20/1994.
- Controllo successivo di legittimità ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.lgs. n. 123/2011.
- Controllo delle contabilità di tesoreria e dei rendiconti dei Funzionari delegati (artt. 604-607 R.D. n. 827/1924).

H- Attività ricorrenti non assoggettabili a programmazione

- Attività consultiva (art. 7, comma 8, L. 131/2003; art. 46 L. n. 238/2021 e art. 5, comma 3[^], del d.lgs. 175/2016, così come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera a) n. 1 e n. 2 della l. 118/2022).
- Certificazione contratti collettivi del personale della Regione ed Enti del comparto.
- Certificazione contratti aziendali stipulati dalle Fondazioni Lirico- Sinfoniche (art. 11 D.L. n. 91/2013, convertito in L. n. 112/2013).